

“La Lega per Milano” non tradisce le promesse

Giorgetti: «Vogliamo più leghisti in Comune: i cittadini ci premiano»

IGOR IEZZI

MILAN - «C'è una sostanziale differenza, in queste elezioni europee, tra noi della Lega Nord e il Popolo delle Libertà di **Silvio Berlusconi**. Sono i quasi ottanta milioni di turchi islamici che sono qui fuori dalla porta. Noi non vogliamo che entrino in Europa, il Pdl sì».

Matteo Salvini puntualizza subito la posta in gioco alla prossima tornata elettorale del 6 e del 7 giugno. Perché se l'alleanza con il Pdl è forte e salda, come dimostra l'accoglienza data a **Guido Podestà**, il candidato del Pdl alla Provincia, le differenze ci sono, eccome, e vengono spiegate durante il convegno “la Lega per Milano” organizzato domenica nella sala della Provincia, in pieno centro. Nonostante il caldo record, alcune centinaia di persone, accolgono i relatori tra cui **Giancarlo Giorgetti**, segretario nazionale della Lega Lombarda, **Salvini**, capogruppo del Carroccio a Milano, **Guido Podestà**, l'assessore regionale **Davide Boni** e **Massimiliano Orsatti**, rappresentante dei Lumbard nella giunta meneghina.

«Tutti tranne la Lega - ha poi aggiunto Salvini - sono per la Turchia in Europa, compresi gli amici del Pdl. Già adesso che i mussulmani sono minoranza pretendono le moschee, le scuole islamiche, i cimiteri separati. Figuriamoci con un afflusso così consistente di altri musulmani quale si avrebbe

con l'ingresso della Turchia».

Giorgetti ha ricordato invece i successi fin qui ottenuti dalla Lega al Governo. Promesse mantenute che vanno dal federalismo fiscale alla severa politica contro l'immigrazione indiscriminata, con i respingimenti che per la prima volta da anni vengono attuati. «Ora tutti ci copiano - spiega il segretario - pensate alla proposta di diminuire il numero di parlamentari, che ovviamente ci vede favorevoli. Solo che noi l'avevamo già fatta tre anni fa, con la devoluzione. L'avevamo anche approvata ma poi si è andati al referendum e all'epoca la sinistra riuscì a convincere a votare contro. Visto il successo del Governo, dovuto in massima parte alle iniziative dei ministri della Lega - ha sottolineato Giorgetti - consiglio al

futuro presidente Podestà di mettere molta Lega in giunta e anche **Letizia Moratti** dovrebbe aumentare la presenza leghista. I cittadini ci premieranno, la Lega uscirà fortissima da queste elezioni».

Salvini guarda già al futuro: «Formigoni ha detto che ogni tanto deve tirare qualche scappellotto ai leghisti della sua giunta, magari dall'8 giugno in avanti cominceremo a restituire qualche scappellotto anche noi. La campagna elettorale non dovrà concludersi con le imminenti elezioni, perché nel 2010 ci dobbiamo prendere il Pirellone».

Intanto ci sono anche le Provinciali con **Guido Podestà**. La Lega sostiene convintamente («l'ho sempre detto, è una persona onesta» lo ha salutato Giorgetti) il candidato del Pdl. Che ha davanti a sé una battaglia difficile, contro il presidente uscente **Filippo Penati** «che fa il leghista più dei leghisti» spiega Podestà - Prima stanza fondi per le ronde, poi va in manifestazione con i centri sociali e la Cgil che non le vogliono, e arruola Farina, il portavoce del Leonkavallo. Ma cosa pensa di fare, di dare le ronde a lui?».

Salvini: «C'è una differenza tra il Carroccio e Pdl. sono gli ottanta milioni di turchi che noi non vogliamo che entrino in Europa, loro sì»

